

PROT. n. 1321-06-061
del 4-5-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCCINO
VIA 16 SETTEMBRE
84021 BUCCINO (SA)
Tel. 0828/951079-06 - FAX 0828951152
Codice ISTITUTO - SAIC8BE00Q - C.F. 91053550652
E-MAIL: saic8be00q@istruzione.it - PEC: saic8be00q@pec.istruzione.it

INTEGRAZIONE DEL DVR (D.lvo 81/2008)

DOCUMENTO DI REGOLAMENTAZIONE PER L'ADOZIONE DELLE MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA Covid-19 (Attività scolastiche non didattiche)

Norme di riferimento

“Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19”,
sottoscritto il 3 aprile 2020
dal Ministro per la Funzione Pubblica e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL

“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Versione del 14 marzo 2020 aggiornata il 24 aprile 2020

IL RSPP
Ing. Mariano MARGARELLA
Mariano Margarella

IL RLS
Prof. Gaetano RUSSO
Gaetano Russo
Buccino,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(D. LAVORO DI LAVORO)
Dott.ssa Rosangela ARDO
Rosangela Ardo
Claudio Salerno
Dott. Salerno Claudio
IL MEDICO COMPETENTE
Medico Chirurgo Medico del Lavoro
Specialista in Anatomia e Istologia Patologica
Specialista in Medicina Preventiva dei Lavoratori
e Psicotecnica
C.da S. Eustachio, 135 - 83100 Avellino
P.IVA 02771800642

Il presente **Documento di Regolamentazione, detto anche Protocollo**, è finalizzato a rafforzare le misure di prevenzione per i dipendenti pubblici, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e garantire la continuità operativa ai servizi.

Visto:

- il “Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19” del 3 aprile 2020 e,
- il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” Versione del 14 marzo 2020 aggiornata il 24 aprile 2020

Alla luce delle specificità di codesto Istituto Scolastico, si adotta il presente protocollo di sicurezza, quale appendice al documento di valutazione dei rischi, redatta in modalità telematica, previa consultazione del RLS, in collaborazione con il RSPP e il Medico competente costituenti, unitamente al datore di lavoro, i componenti del Comitato di redazione, costituito per via telematica, del Documento di Regolamentazione.

Il documento, da intendersi parte integrante del DVR esistente, contiene le misure di sicurezza adottate per la riduzione del rischio di contagio da coronavirus per le attività scolastiche non didattiche riferite unicamente al personale scolastico di seguito elencato:

- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici
- Docenti

Che, in questo particolare periodo, potrebbe svolgere l'attività o parte dell'attività in presenza e tratta i seguenti punti:

- 1- Informazione
- 2- Modalità di ingresso nell'edificio
- 3- Modalità di accesso dei fornitori esterni e terzi estranei
- 4- Pulizia e sanificazione edifici
- 5- Precauzioni igieniche personali
- 6- Dispositivi di protezione individuale (anti-contagio)
7. Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, distributori di bevande e/o snack...)
- 8- Organizzazione dell'Istituto (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione delle attività lavorative) per attività scolastiche non didattiche
- 9- Gestione entrata e uscita dei dipendenti
- 10- Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
- 11- Gestione di una persona sintomatica in Istituto
- 12- Sorveglianza sanitaria/medico competente/rls
- 13- Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

1-INFORMAZIONE

L'informazione preventiva e puntuale è la prima importante misura per contrastare la diffusione del contagio e per questo motivo la Scuola si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi estranei che a vario titolo accedono negli edifici, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi *depliant*s informativi contenenti le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

In particolare, le informazioni riguardano

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le

condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- La Scuola colloca quindi, nei luoghi maggiormente frequentati, depliant informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale e adeguate istruzioni sul corretto utilizzo dei DPI forniti.
- In particolare, le indicazioni comportamentali e le regole di igiene personale sono valorizzate nei posti di lavoro e nei luoghi comuni; in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione delle soluzioni idroalcoliche sono affisse istruzioni specifiche per la corretta pulizia delle mani.

2-MODALITA' DI INGRESSO NELL'EDIFICIO

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate in luoghi adatti e fornite di mascherine chirurgiche. Se non si dispone di locali da adibire specificamente all'isolamento, potranno utilizzarsi aree delimitate, chiuse da porte e dotate di aerazione naturale, dove il lavoratore potrà soggiornare il tempo necessario ad organizzare il rientro in sicurezza al domicilio secondo la procedura che preventivamente è stata predisposta. Al domicilio il lavoratore contatterà telefonicamente il proprio medico curante e seguirà le sue indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- La Scuola informa preventivamente il personale dipendente, ed eventuali terzi che debbano fare ingresso in Istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o probabili COVID-19 o abbia fatto ingresso in Italia da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- La Scuola esegue le operazioni di controllo della temperatura e quelle conseguenti, nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo nazionale.

Ingresso di lavoratori già risultati positivi: provvedimenti

- L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Prevenzione focolai epidemici: misure aggiuntive

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E TERZI ESTRANEI

- Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico presente.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati, è previsto il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente ed è garantita una adeguata pulizia giornaliera
- Le disposizioni adottate riducono, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (genitori degli alunni, utenza esterna, impresa di pulizie, manutenzione, riparazione ecc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole stabilite e rese note, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici di cui al precedente paragrafo 2. In ogni caso, l'accesso all'edificio è consentito soltanto con l'uso di mascherine chirurgiche.

- Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dell'edificio/edifici scolastici.
- Nel caso di consegne di pacchi presso la sede scolastica, anche effettuate da Rider, si prevedono modalità che consentano di ricevere le merci senza contatto con il destinatario e senza la firma di avvenuta consegna (ad esempio stabilendo una modalità/luogo di deposito dei pacchi attrezzato per il ritiro in sicurezza ed espletamento delle pratiche amministrative per via telematica). Ove ciò non sia possibile, è disposto l'utilizzo di mascherine e guanti.

Lavoratori dipendenti da aziende terze positivi: provvedimenti

- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano in locali, aree di pertinenza dell'Istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Pubblicità protocollo aziendale

- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo adottato e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE EDIFICI

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus. Per la pulizia e la sanificazione si fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e al Rapporto ISS (Istituto Superiore di Sanità) COVID-19, n. 5/2020).

- La Scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, effettuate con adeguati detersivi devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, mouse, tastiere, schermi touch, telecomandi, stampanti ecc.).
- Con riferimento alla pulizia, ferma la ordinaria pulizia generale, un ruolo fondamentale può essere attribuito al lavoratore, affinché proceda alla corretta pulizia della propria postazione di lavoro al termine del turno di lavoro, secondo procedure definite e utilizzando detersivi messi a disposizione dalla Scuola.
- **Attrezzature di lavoro condivise.** Viene evitato, laddove possibile, l'utilizzo promiscuo di attrezzature. E' pertanto predisposta una dotazione individuale e strettamente personale almeno delle parti di tali attrezzature che vengono a diretto contatto con le mani o con il viso del lavoratore evitandone l'uso promiscuo (es. cuffie, microfoni, ...). In via solo transitoria e in attesa di ricevere una fornitura adeguata, viene realizzata una scrupolosa pulizia e disinfezione.
- **Locali comuni, porte, servizi igienici, ascensori,** saranno oggetto di specifica attenzione e pulizia, anche con riguardo ad una attenta informativa agli utilizzatori. Sono predisposte opportune istruzioni per il personale interno o per gli operatori esterni addetti alle pulizie affinché venga dedicata particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni (servizi igienici, mensa, erogatori automatici, etc.) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre,) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. La Scuola adotta ogni azione funzionale a consentire che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 confermato all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. La Scuola si riserva di valutare la possibilità di sospendere temporaneamente l'attività in occasione della sanificazione, al fine di garantirne una maggiore efficacia dell'intervento.
- Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detersivi, sia negli uffici, sia nei altri ambienti lavorativi.

Ricambio dell'aria.

- La Scuola predispose un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni. Si sottolinea che scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- Il ricambio dell'aria tiene conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro.
- Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

Manutenzione apparecchi di condizionamento

- La Scuola garantisce la manutenzione degli apparecchi di condizionamento e la regolare pulizia /sostituzione dei filtri secondo le prescrizioni riportate nei libretti di uso e manutenzione avvalendosi di personale specializzato.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- I lavoratori sono informati in merito all'importanza dell'igiene personale, che se eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.
- È obbligatorio quindi che le persone presenti nei locali scolastici adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- In tutti i servizi igienici, sono collocati e mantenuti costantemente riforniti dispenser di sapone liquido per il lavaggio delle mani raccomandando un frequente uso da parte di tutti gli operatori. Sono disponibili asciugamani monouso di carta in appositi contenitori.
- In prossimità dei dispenser è affisso un depliant che descrive le modalità di corretto lavaggio delle mani. I lavoratori sono stati informati sul fatto che il corretto e frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone costituisce il metodo migliore per garantire una adeguata igiene.
- In prossimità dell'ingresso e in punti facilmente individuabili sono collocati e mantenuti costantemente riforniti dispenser di soluzioni idroalcoliche per la pulizia delle mani raccomandando un frequente uso da parte di tutti gli operatori.
- In prossimità dei dispenser è affisso un depliant che riporta le modalità di corretta igienizzazione delle mani.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (ANTI-CONTAGIO)

Posto che le misure tecniche ed organizzative sono considerate più efficaci nel ridurre al minimo l'esposizione a SARS-CoV-2, in alcune circostanze, ove ad esempio risultasse impossibile garantire la distanza di sicurezza interpersonale, può essere necessario il ricorso a dispositivi di protezione. L'uso corretto degli stessi può aiutare a impedire alcune esposizioni, ma non dovrebbe comunque sostituirsi ad altre strategie di prevenzione. L'uso non appropriato delle mascherine potrebbe ingenerare una situazione di falsa sicurezza che rischierebbe di far trascurare misure di prevenzione più adeguate.

- Nello specifico, qualora il tipo di attività imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore ad un metro e non siano possibili altre soluzioni tecniche o organizzative è comunque necessario ricorrere all'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc....) che dovranno essere utilizzati in conformità a quanto previsto dalle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- In ogni caso, è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)
- Allo scopo, quando ritenuto necessario, la Scuola mette a disposizione di tutto il personale mascherine chirurgiche monouso, previa istruzione circa la modalità corretta d'uso e smaltimento. La mascherina chirurgica non può essere considerata un DPI in senso stretto ma, se indossata da tutti i lavoratori, riduce il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche.

- Le suddette mascherine chirurgiche dovranno essere marcate CE ai sensi della Direttiva 93/42 CE - Dispositivi Medici (da maggio sostituito dal Regolamento 2017/745 UE) oppure "validate" in deroga da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

DPI per addetti al primo soccorso

- Una idonea fornitura di filtranti facciali FFP2 o FFP3 è garantita agli addetti al primo soccorso dell'Istituto in modo che possano indossarle in caso sia richiesto il loro intervento per infortuni o malori. Per tali addetti sono altresì previste tute e guanti monouso e visiere di protezione del volto.
- Tutti i dispositivi di protezione forniti saranno conformi alle norme in vigore.

Altri dispositivi di protezione.

- La Scuola, con il supporto del medico competente e del RSPP individua le ipotesi in cui è necessaria la fornitura di ulteriori dispositivi (occhiali, visiera, guanti, etc.) conformi alle disposizioni dell'Autorità sanitaria.

Smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI

- La Scuola pone particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, ecc....) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID-19 e dai fazzoletti di carta che devono essere smaltiti conformemente alle disposizioni emergenziali in vigore.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- L'accesso agli spazi comuni, spazi per pausa e di accesso ai distributori automatici è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Si provvede alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Si garantisce la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE NON DIDATTICHE)

In questa fase particolare di **sospensione di tutte le attività didattiche in presenza** la Scuola continua a prediligere e incentivare il lavoro a distanza dei lavoratori, ferma la necessità per il datore di lavoro di garantire adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività svolta dal proprio domicilio (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause) e disporrà quello in presenza soltanto per documentate esigenze urgenti e indifferibili.

- In tal caso la presenza dei lavoratori nell'edificio/edifici seguirà sempre il principio della turnazione e del distanziamento e, quando necessario, i lavoratori utilizzeranno i DPI previsti.
- L'accesso dei lavoratori nell'edificio/edifici avverrà nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel punto 2, mentre quello, se ritenuto essenziale, dei terzi estranei avverrà nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel punto 3.
- Gli spazi di lavoro sono rimodulati in modo da avere di norma un solo lavoratore in ogni ambiente.
- Per gli ambienti, dove necessariamente operano più lavoratori contemporaneamente, sono state riposizionate le postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro.
- Le postazioni che prevedono l'interazione, non eliminabile, con altri lavoratori o con terzi estranei (front office ecc.) sono state dotate di barriere di separazione "parafiato" in plexiglass
- L'articolazione del lavoro è stata anche ridefinita con orari differenziati che favoriscono il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, atri e corridoi) in tali zone è garantita la presenza di detergenti segnalati dalle apposite indicazioni di corretto utilizzo.

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno dell'edificio/edifici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni stabilite dalla Scuola.
- Non sono, di norma, consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sarà garantito il distanziamento interpersonale, la disponibilità di mascherine e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Ogni riunione in presenza deve comunque essere espressamente autorizzata dal Dirigente Scolastico.
- Fermi restando gli obblighi di informazione, sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora sia praticabile, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- E' importante precisare che: il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità;)

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

La vigilanza all'accesso in Istituto secondo le modalità previste nei punti 2 e 3 è fondamentale. Laddove, nel periodo di presenza nei locali scolastici, insorgano sintomi influenzali, si provvederà ad interventi immediati e coordinati, in particolare:

- Nel caso in cui una persona presente in Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al personale scolastico preposto, la stessa viene sollecitamente fornita di mascherina e isolata ovvero sistemata in un luogo lontano dagli altri lavoratori. Se non si dispone di locali da adibire specificamente all'isolamento, possono utilizzarsi aree delimitate, chiuse da porte e dotate di aerazione naturale dove il lavoratore può soggiornare il tempo necessario ad organizzare il rientro in sicurezza al domicilio secondo la procedura che preventivamente è stata predisposta. Al domicilio il lavoratore contatta telefonicamente il proprio medico curante e seguirà le sue indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono predisposte modalità tali da rispettare le norme di legge concernenti la riservatezza e la dignità del lavoratore.
- In caso di riscontro di un caso accertato COVID-19, la Scuola mette a disposizione delle Autorità sanitarie, le informazioni utili a favorire l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" in collaborazione con il medico competente ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Il Medico Competente deve contribuire fattivamente alla definizione del presente Protocollo per quanto di competenza e, nell'ambito delle attribuzioni previste dal D.Lgs 81/08, collabora con il Datore di Lavoro e il RSPP nella definizione di misure di prevenzione a tutela dei lavoratori con specifica attenzione ai portatori di fragilità ed alle lavoratrici in stato di gravidanza. In particolare collabora:

- Nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali
- Sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro.

In particolare, il medico competente si attiverà affinché:

- La sorveglianza sanitaria prosegua rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo)

- Siano privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- La sorveglianza sanitaria periodica non sia interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Inoltre, il medico competente:

- Collabora con il datore di lavoro il RSP e il RLS nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19
- Segnala situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la Scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- In considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, suggerirà l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
- Nella sorveglianza sanitaria è raccomandabile che ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il medico competente fornisce infine, in questa delicata fase di ripresa di alcune attività, ogni altro supporto collaborazione anche di tipo informativo, per ridurre i rischi di contagio e tutelare al meglio i lavoratori soprattutto **quelli che presentano condizioni di "fragilità"**. La collaborazione terrà in debito conto le indicazioni della Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Per l'applicazione e la verifica delle regole inserite nel presente documento si procede con il comitato costituito per via telematica, (composto da Datore di Lavoro, RSPP, RLS e Medico Competente) di cui all'art.13 del protocollo nazionale del 14.3.2020.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ACQUISITI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO DA COVID -19

Nota 1

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;

2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);

4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi

Nota 2

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati.

A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19.

Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva.

Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.